

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

34

ADELAIDE DI BRUNSWICK

AZIONE COREOGRAFICA

IN CINQUE PARTI

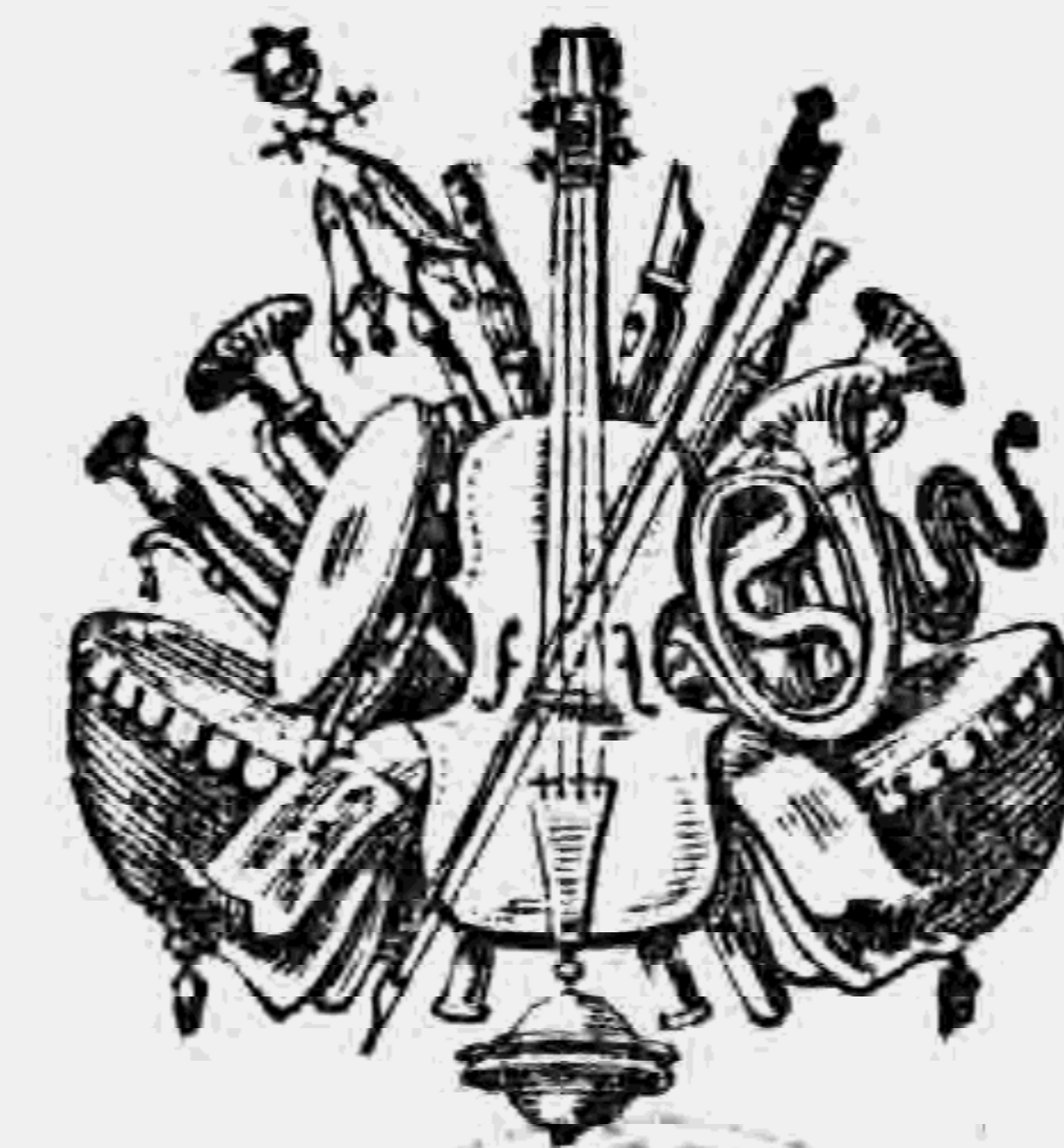
DI

TOMMASO CASATI

DA RAPPRESENTARSI

ALL' I. R. TEATRO ALLA CANOBBIANA

NEL CARNEVALE 1854-55



TIP. DI P. RIPAMONTI CARPANO

1854

8

Personaggi

Attori

ODOARDO Conte di Brunswick . .	Pietro Trigambi
ADELAIDE di Brunswick, sua figlia	Luigia Bellini-Casati
Lord SUFFLER, primo ministro d'Inghilterra	Agostino Panni
ENRICO Conte di SURLEY, gentiluomo Scozzese	Giuseppe Rossi
BENTLEY, capitano di mare . . .	Francesco Razzani
IOHN, suo secondo	Agostino Panni
ARIELLA Genio del bene	Celestina Bedolo

Dame, Cavalieri, Soldati, Paggi, Saltimbanchi,
Marinaj, Isolani, Montanari, Banda.

L'azione ha luogo: nel primo Atto al Castello di Brunswick — nel secondo in un porto di mare di Bretagna — nel terzo a bordo di una nave — nel quarto, e quinto in un isola delle Orcadi.

Epoca — Secolo XVI.

ELENCO DEGLI ARTISTI DI BALLO

COREOGRAFO

Signor **TOMMASO CASATI**

Primi ballerini danzanti

ELISA CASATI — GARDELLA GIUSEPPE

Prime ballerine distinte

Casati Corinna — Tirelli Barbarina

Frugoni Giulietta — Priora Erminia.

Primi mimi assoluti

BELLINI-CASATI LUIGIA — RAZZANI FRANCESCO

Primi mimi

Bedolo Celestina

Rossi Giuseppe. Trigambi Pietro. Panni Agostino

Prime ballerine di mezzo carattere

Turbini — Cecchetti — De Francesco — Spinzi

Valsecchi — Conti — Caprotti — Caprotti

Manara — Bianchi — Tosoni — Oldani

Mussi — Contini — Piloni — Bellini

Primi Ballerini di mezzo carattere

Marzagora — Alessio — Trabattoni — Radice

Gianfredi — Lonati — Castelli — Firpo

Introini — Ponzoni — Ajroldi — Frigerio

Piccoli ballerini ingenui

Casati Eugenio — Raimoldi — Gianninazzi — Casati — Della Croce

N. 12 Corifei — N. 8 Ragazzi.

Pittori Scenografi **PERONI FILIPPO E VIMERCATI LUIGI**

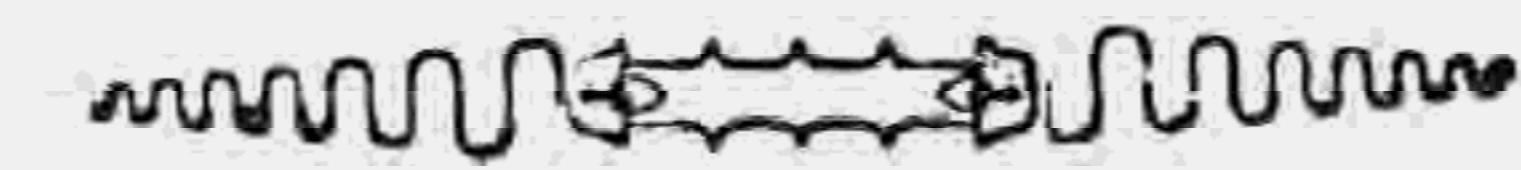
Direttore del Macchinista **RONCHI ENRICO**

Direttore dei lavori per Vestiario **ZAMPERONI LUIGI**

Altrezzisti Proprietarij **CROCE GAETANO E ZAFFARONI PIETRO**

Parrucchiere **VENEGONI EUGENIO**

A miei Concittadini



Enrico Conte di Surley di nobilissima famiglia Scozzese conobbe in Bretagna Adelaide figlia del Conte di Brunswick, bella e gentile fanciulla, l'amò, e ne fu ricambiato d'amore.

Ma alla loro felicità si opponeva l'ambizione del Conte di Brunswick, il quale, onde aprirsi con una potente alleanza la via ai sommi onori, destinava la figlia sposa a Lord Suffler ministro e favorito del Re d'Inghilterra.

Il giovane Conte di Surley, ignaro di ciò, partiva, chiamato dal proprio dovere, per la guerra delle Indie — ferito in essa era creduto morto, e se ne diffondeva in Inghilterra la falsa voce.

In questo mentre Adelaide doveva cedere ai voleri del padre, e promettere a Lord Suffler fede di sposa — Ne giungeva la notizia nelle Indie al giovane Surley che partiva di là immediatamente e giungeva al castello di Brunswick nel giorno in cui vi si festeggiavano le nozze di Adelaide.

A questo punto principia la presente coreografica azione che offro devotamente a miei concittadini.

Milano, li 24 Dicembre 1854.

TOMMASO CASATI.

PARTE PRIMA.

Grande sala nel Castello di Bruuswick splendidamente illuminata per una festa — Nel fondo vedesi imbandita ricchissima mensa.

Si celebrano le nozze di Adelaide di Brunswick col potente Ministro d'Inghilterra Lord Suffler.

Le giulive danze sono interrotte dall'improvviso arrivo di Enrico Conte di Surley, da tutti creduto morto nelle Indie.

Sorpresa generale. — L'offeso amante rimprovera ad Adelaide la tradita fede, e, cieco d'ira e di gelosia, la minaccia di morte. Lord Suffler trattiene il braccio di Enrico di già alzato sulla infelice, e lo provoca a mortale disfida che il furente giovane accetta con gioja.

È breve la lotta — Enrico vi rimane vincitore — Allora soltanto apprende come Adelaide acconsentisse forzata dal padre a quelle nozze, ritenendo però che la di lui morte l'avesse sciolta da' primi suoi giuramenti.

Rinviene Enrico dall'inausto errore, supplica l'amata donna di perdonargli i suoi ingiusti sospetti e i suoi gelosi trasporti, ed in nome del loro amore la scongiura a fuggir seco l'avito castello onde salvarsi dallo sdegno del padre. Tanto egli insiste che alfine la giovinetta cede, e fuggono assieme.

La notizia del duello, della occorsa catastrofe, e della fuga di Adelaide si diffonde per le sale e giunge all' orecchio del Conte di Brunswick, il quale fuor di sè per la collera, accorre onde inseguire i fuggitivi; ma si arresta inorridito alla vista di Lord Suffler, che ferito e moriente si avvanza verso di lui, sorretto da' suoi amici, e, che, dopo aver invano tentato di rivogliergli una parola di perdono e di pace, cade morto a' suoi piedi.

Il Conte giura su quel cadavere di raggiungere ad ogni costo la colpevole figlia ed il suo amante, e di vendicare sovr' essi la morte dell' illustre, e misero amico.

PARTE SECONDA.

Esterno di una taverna presso un porto di mare, ove si vedrà ancorata la nave di Bentley pronta a far vela.

Enrico ed Adelaide si sono ricoverati in quella taverna, dove è pur di passaggio una compagnia di zingari e saltimbanchi. I due amanti però non si credono sicuri fintantochè non abbiano posto il mare fra il loro amore e la collera del potente Conte di Brunswick — e cercano perciò di un bastimento che li porti lungi da quelle spiagge.

Il capitano Bentley, uomo violento e brutale, al primo vedere il pallido viso di Adelaide, cui il dolore aggiunge bellezza, se ne invaghisce, e forma sulla misera iniqui progetti. Perciò le si accosta, e in atto cortese ed amico s'informa dell'esser

suo, e del motivo per cui sembri tanto agitata; quindi udito da lei come essa e il suo compagno cerchino di una nave che li trasporti in America, si mostra lieto di poter offrir loro la propria, che sta appunto per far vela a quella volta.

Accettano riconoscenti i due giovani la benigna proposta e stanno per avviarsi a bordo quando Ariella, il buon genio, che trovasi in quel luogo per vegliare sopra Adelaide, si presenta loro in aspetto di zingara, e implora una mercede pei giuochi de' suoi confratelli — Respinta rudemente da Bentley, trova generosa pietà in Adelaide che dà la sua borsa alla poverella.

In ricambio del beneficio la zingara si offre a predirle l'avvenire — Adelaide accetta con giovanile vaghezza — Le predizioni della zingara le destano in cuore una certa qual diffidenza verso il capitano Bentley, per cui si propone, seguendo i consigli della indovina, di stare in guardia contro di lui.

Allontanatisi i due giovani, Bentley si raccoglie intorno i suoi più fidi marinaj, e indicando Adelaide, loro svela la sua nascente ma gagliarda passione, e li chiama a parte de' suoi progetti. Quei marinaj, usi ad essere complici de' suoi delitti, promettono di secondarli.

PARTE TERZA.

A bordo della nave di Bentley.

La nave è già in alto mare.

Bentley, in cui le altere e sprezzanti ripulse di Adelaide hanno raddoppiato la fiamma, avendo invano tentato e seduzioni e minaccie, decide di ricorrere a mezzi estremi.

Perciò, dissimulando i suoi progetti, si rivolge ad Enrico (a cui Adelaide per evitare nuove sventure ha tutto celato) e lo invita con la sua compagna ad un banchetto che sarà rallegtrato dallo spettacolo di una festa marinaresca, con cui spera possano ingannare le noje del lungo tragitto.

L'invito è accettato — e i due amanti siedono a mensa, mentre un cenno del capitano basta a rendere istrutto de' suoi voleri l'intero equipaggio.

Al segnale d'un colpo di cannone principiano le danze.

Mentr' esse fervono più animate girano pel banchetto le tazze. Iohn, l'anima dannata di Bentley, serve da coppiere — A un segno del capitano egli mesce ai due giovani un potente narcotico per cui ben presto cedono al ferreo sonno che aggrava loro le palpebre.

Allora Bentley fa trasportare Enrico sopra uno schifo, ed ordina sia gettato in deserta isola — quindi, avendo in suo potere senza difesa la sventurata Adelaide, sta per compiere sovr'essa i suoi

neri divisamenti . . . quando si ode a bordo un confuso rumore, e un crescente strepito d'armi.

La nave è attaccata dai corsari. Lo si annuzia a Bentley che è costretto a lasciare la sua vittima, onde provvedere alle difese — Approffitta del trabusto Adelaide, si getta da un apertura in un palischermo, e, affidando la sua sorte alla misericordia del Cielo, si abbandona in balia delle onde.

Frattanto la vittoria è rimasta ai corsari — Bentley è lievemente ferito — Fuor di senno per la fuga di Adelaide, e per la umiliazione della sofferta sconfitta, si getta a sua volta in mare, onde raggiungere, se possibile, la fuggitiva, e sottrarsi così dal potere dei corsari vincitori — Iohn lo segue.

PARTE QUARTA.

Una isoletta delle Orcadi, circondata da scogli — capanne sparse all'intorno — nel fondo il mare.

Enrico, abbandonato in quell'isola, giace sopra di un sasso tuttora in preda al letargo; quando compariscono varj selvaggi intenti alla caccia, e meravigliano alla vista dello straniero.

Rinvenuti a poco a poco dalla prima sorpresa gli fan pressa d'intorno e lo destano. Enrico apre gli occhi a stento; sorpreso di quanto lo attornia, tenta di rannodare le sue memorie, cerca la sua fida Adelaide, e non rinvenendola sospetta del tradimento e si dà in preda alla disperazione.

Invano que' buoni isolani gli prodigano offerte

di ospitalità, e liete accoglienze . . . invano il buon genio, sotto le forme di leggiadra selvaggia, cerca distrarlo, intrecciando cogli isolani le danze del paese.

S' ode in quel mentre un colpo di cannone che mette in fuga i selvaggi — Una nave approda in quell' isola — ne scende il Conte di Brunswick cinto da vassalli e d'amici che insegue la nave di Bentley in cui sa ricoverata Adelaide col suo amante.

Il Conte si scontra con Enrico, lo riconosce e gli chiede conto della figlia con la spada alla mano; ma il buon genio si frappone, e mostrandosi nel suo vero aspetto, rivela ad essi l'amore di Bentley, la trama di cui fu vittima Enrico e il pericolo che corre Adelaide . . .

Il desiderio di salvarla ad ogni costo dalle mani di Bentley riconcilia il padre e l'amante, il passato è posto in oblio, e uniti in un solo progetto salgono entrambi la nave del Conte.

PARTE QUINTA.

Luogo montuoso attraversato da un seno di mare — Un ponte di legno congiunge due rupi fra cui scorre un torrente che si precipita nel seno di mare.

Varj montanari prima di recarsi al quotidiano lavoro fanno sosta in quel luogo ed intrecciano allegre danze con le loro compagne.

L'uragano che si avvanza minaccioso disperde

la giuliva adunanza — La bufera cresce . . . s'ingrossa . . . scoppia . . . imperversa.

Un leggiero schifo prende terra in quel luogo; ne scendono Bentley e Iohn che, avendo raggiunto poco lungi di là la misera Adelaide, sbattuta dalle onde sulla spiaggia vicina, e sospettandosi inseguiti, seco via la trascinano.

Il luogo isolato e remoto, l'infuriare dell'uragano, il percorso tragitto fanno sì che Bentley si creda ivi sicuro, per cui rinnova alla sventurata dichiarazioni e minacce.

Ma il pericolo stesso infonde nuovo coraggio alla giovinetta che sprezza le une e sfida le altre — Ciò mette il colmo alla rabbia di Bentley che alza su di lei il pugnale e sta già per ucciderla; allorchè Iohn, da lui posto in agguato, viene ad avvisarlo dell'avvicinarsi di gente armata, ma troppo tardi, chè sopraggiungono quasi nel medesimo punto Enrico e il Conte di Brunswick co' suoi scudieri e vassalli.

Bentley nell'eccesso della disperazione afferra Adelaide e giura di ucciderla al primo passo che si faccia contro di lui.

A questa minaccia Enrico lo investe con tanta furia che lo costringe a lasciare Adelaide onde porsi sulla difesa — Accanito è il duello — Adelaide, temendo per la cara vita del suo diletto, vuole frapporsi, e rimane trafitta dalla spada di Bentley.

A tal vista Enrico piomba furente sull'avversario, e così lo incalza e lo stringe ch'egli, non potendo reggere a tanto impeto, balza d'un salto nello schifo cercando salvezza nella fuga.

Adelaide ferita implora dal padre il perdono — Egli, troppo tardi piangendo le funeste conseguenze

della propria ambizione, l'abbraccia e la benedice, e congiunge la di lei mano a quella di Enrico.

Frattanto non appena lo schifo di Bentley si è allontanato da terra che aumenta la violenza dell'uragano. Il vento agita e sconvolge le ingrossate acque del torrente che straripano dal loro letto e inondano la scena.

Sgomento generale — Enrico sorreggendo Adelaide cerca rifugio sopra una di quelle altissime rupi — tutti lo seguono confusamente.

Sulla più erta vetta comparisce allora il genio del bene . . . e stende verso l'iniquo Bentley in atto di condanna la mano.

A quel gesto scoppia una folgore, lambe lo schifo, e travolge il malvagio nei vortici agitati e spumanti: mentre Adelaide ed Enrico si prostrano reverenti alla divina giustizia — Quadro generale.

— F I N E —